

Anno 8 29 Marzo 2004

Periodico di Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3- 16153 Genova
Tel. 010.6001825 o 010.6512836

Indirizzo Redazione: Associazione Mosaico - Redazione CHIODOweb
C.P. 5669 16153 Genova Sestri Ponente (GENOVA 51)

Spedizione in a.p. art. 2 CO20/CL 662/9 Direzione Comm. Genova



inSiemePUO' VOLARE



"La nostra forza è nella comunità"

La benedizione delle famiglie permette al sacerdote di entrare nelle case e sentire il clima che si respira. Viene subito voglia di denunciare la TV per violenza non solo sui bambini ma anche su molti anziani che convivono con la televisione accesa. Ci si sforza a pronunciare la frase Buona Pasqua. Ma si capisce che nella mente delle persone ci sono altri pensieri: la salute, la pace il lavoro, la famiglia. Ma non sono anche questi dei valori evangelici? Gesù guariva, ha portato la pace, ha lavorato con suo padre falegname, viveva in una famiglia Santa. Questa frattura fra la Benedizione e il dire-bene, fra la Comunione e la comunione, fra l'anima e il corpo, fra la preghiera e il darsi da fare va sanata. Non si tratta di fare delle nuove crociate ma di scendere in piazza sì. Ma prima di prendere posizione, prima di parlare con la Parola dobbiamo saper usare bene le parole. Prima di parlare di Comunione dobbiamo saper fare comunione. Questo scalino o frattura possiamo sanarla non se gli altri si avvicinano ma se anche noi scendiamo. "Gli corse incontro..." Non si capisce chi ha fatto più strada, se il fratello minore o il Padre. La Pasqua o diventa una riconciliazione fra il Venerdì Santo o meglio i venerdì e la Domenica e la domenica oppure continuiamo su due binari che non si incontrano mai. E questa lunga introduzione è ancora una volta per tentare di spigare ai nostri lettori nascosti che tutto il lavoro con i varie associazioni rispondono a questo desiderio sincero: una chiesa come popolo di Dio in cammino. Non ci sono due chiese quando si lavora insieme con i ragazzi, con le associazioni, con le famiglie. Chi prova

questa strada, quella del volontariato, dell'oratorio, della carità si ritrova nella chiesa non solo con l'anima ma anche con le mani e il cuore. E questo può mettere in crisi chi pensa ancora alla chiesa come un distributore a ora del sacro o un telepass per il paradiso. E non possiamo nascondere che in molte comunità i laici stanno lavorando occupando tutto il loro tempo libero per la chiesa. E nessuno può permettersi di infrangere questa chiesa che dal basso lavora sodo. Oggi una parrocchia dove solo il parroco ha le chiavi rimane ferma al venerdì. Una comunità religiosa chiusa su se stessa non può sostenere di avere il collegamento con il Padre che è nei cieli. Ma i venti contrari sono sempre più deboli, gli scalini sempre più bassi, la frattura sempre più leggera. Cristo risuscitato ha ricucito il Venerdì con la Domenica. A noi, per far Pasqua almeno il venerdì con la domenica.

P. Modesto

All'interno

pag. 2: Marzo 2004: quanto bolle nella pentola del volontariato

pag. 3: La tolleranza

L'incontro: "Una persona speciale"

pag. 4: Mission of the Oad - Philippines

pagg. 5-8: Speciale "7ª Festa del VOLONTARIATO"

pag. 9: Una maratona per la pace

pag. 11: Il mio libro



Marzo 2004: quanto bolle nella pentola del volontariato

Sabato 13 e domenica 14 marzo sono stati dedicati all'AIMS Associazione Sclerosi Multipla Italiana che ha visto in tutta Italia la vendita di bulbi di calle per finanziare la ricerca medico-scientifica.

Come Mosaico siamo stati presenti a Genova Prà (in P.zza Bignami).

Ormai la gente ci conosce e ci aspetta e tanti si avvicinano senza neppure bisogno di chiamarli.

Alle ore 11.30 erano già state vendute le scatole in consegna più tante offerte per un totale di 900 euro. La vendita è proseguita anche nel pomeriggio e, in totale, sono stati superati e 1300 euro.

Mosaico viene contattato dall'AIMS per dare una mano, in realtà è più quello che si riceve di quello che si dà, è un'esperienza bellissima che arricchisce chi la prova, è un gesto di solidarietà che coinvolge tanti volontari, ognuno con i suoi compiti ben definiti, ognuno con il suo patrimonio di esperienze, ognuno con tanta voglia di dare agli altri.

Sabato 20 marzo nel Circolo della Parrocchia S. Nicola di Sestri è stata organizzata una giornata per festeggiare i papà con cena e conseguente tombolata. E' stata l'ennesima occasione per stare insieme con tante famiglie e bambini, e con i nostri frati agostiniani che, spesso, non si vedono e non si sentono ma vegliano sempre dall'alto ogni attività.

Dal 26 marzo al 4 aprile la "Fiera Primavera 2004" con inSIemeVOLA e i Rangers del Gruppo Ragazzi Sestri.

Siamo nel padiglione "C" settore "Gran Bazar" postazione B 16 (vicino al bar) con prodotti tipici dell'Umbria, con i giornali "Chiodo",

"inSIemeVOLA" e "Cinquex" e con altri generi di materiali.

La Fiera Primavera è da sempre un'occasione per far conoscere al grande pubblico che affolla, come ogni anno, i corridoni dei vari padiglioni chi siamo, quali sono gli ideali che ci sorreggono, come operiamo e in quale settore e quale sono le nostre attività di volontariato.

Non mancherà inoltre il simbolo pasquale: a tutti i nostri visitatori verrà consegnato un ramoscello di ulivo in segno di pace e di fratellanza.

Domenica 28 marzo è in programma il ritiro comunitario in preparazione alla S. Pasqua alla

Chiesa di Fassolo dove il missionario P. Luigi Graziati ci farà da guida spirituale e celebrerà la S. Messa.

Seguirà pranzo inSIeme (il primo è offerto dalla Parrocchia di Fassolo, il secondo è al sacco e da condividere) e pomeriggio con momenti guidati.

Lunedì 5 aprile "Via Crucis" in Sal.

Campasso di S. Nicola per ricordare la passione di Gesù.

L'appuntamento è alle ore 20.30 davanti alla Chiesa di S. Nicola di Sestri: da qui inizierà il percorso con la speranza che, attraverso le 14 stazioni quaresimali, porti, sull'esempio della passione e della sofferenza di Gesù, ad un cambiamento interiore in ciascuno di noi.



IL CHIODO

N. 193 anno.8 29/03/04 Sped. in a.p. art. 2 CO
20/C L. 662/96 Dir. Comm. Ge Periodico di
MOSAICO

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L.
8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153
Genova e InSIemeVOLA di Spoleto Stamperia, piegatura ed
etichettatura: Parrocchia S. Rita di Spoleto

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno
inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piega-
to, etichettato e spedito.

tel. 010.6512836 fax 010.6593603

E-mail chiodoweb@inwind.it



L'opinione

Dalle proposte concrete nascono le riflessioni
di Alberto Veardo

La tolleranza

"Essere tolleranti non é facile.(punto)"; l'articolo potrebbe finire qui perchè credo che tutti siamo coscienti di quanto é difficile vivere a stretto contatto con le persone senza che, prima o poi, emerga qualche causa di dissapore. Però é accaduto che una riflessione sull'argomento fatta da p. Modesto sul bus che ci portava a Bergamo durante l'ultimo pellegrinaggio (pienamente condivisibile specialmente nel passaggio in cui definiva la tolleranza come un fatto di maturità) mi abbia spinto a riflettere. Se per molti sopportare il prossimo può avere il senso di una buona raccomandazione, per i Cristiani (senza che peraltro questi ne detengano l'esclusiva), la tolleranza é un precetto evangelico sintetizzabile nel concetto del porgere l'altra guancia; come dire una regola di vita da non trasgredire, mai! Eppure! Come si fa a non irritarsi se dopo l'interminabile ricerca di un parcheggio, quando finalmente lo trovi, il furbetto dell'ultima ora ti anticipa di un soffio? E che dire quando ti accorgi che hanno dato al collega l'aumento che avrebbe dovuto essere tuo? E l'elenco dei casi potrebbe andare avanti all'infinito perché di situazioni simili la vita é piena! Peraltro, ben lungi dall'essere un sintomo di debolezza, la tolleranza é quel quid che consente agli uomini di considerarsi tali, consentendogli quella vita di relazione che sarebbe impossibile in sua mancanza. Avete presente come va a finire nei film western dove il buono é anche il più veloce a sparare e dove il peone, quello che subisce sempre, ha sempre l'etichetta da codardo? Finisce sempre con una scia di morti e con il buono che dopo avere ammazzato un mucchio di gente mangia tranquillo la sua padella di fagioli quasi che avesse fatto un'opera buona. E' questo un modello di vita sostenibile? Agli antipodi di questo sce-

nario c'è l'esempio classico dell'amore materno, quello che vede la mamma disposta a qualsiasi sacrificio pur di fare il bene del proprio figlio e spiega perchè genitori che non siano impazziti non imbracceranno mai il fucile contro la prole. Tra questi due esempi c'è la vita, quella quotidiana con il suo bagaglio di cose belle e brutte, dove le cose brutte possono essere anche rappresentate dai rapporti interpersonali, visto che ovunque ci si trovi, qualsiasi sia la nostra età ci sarà sempre qualcuno che la pensa in modo diverso, che ama cose diverse da quelle che gradiamo, che affronterà un problema partendo da presupposti antitetici ai nostri. Che fare in questi casi? Armarsi e combattere o contare fino a cento prima di agire? La risposta é ben più complessa di quanto non possa sembrare a prima vista anche per gli aspetti sociopolitici che comporta, ma che non può essere elusa da chi crede di essere un seguace di Colui che prima di morire sulla croce ha avuto la forza di pronunciare le parole "Padre perdonali perché non sanno quello che fanno". E allora domandiamoci, specialmente ora che siamo in Quaresima, chi siamo noi per agire comportarci in modo diverso?

L'incontro: "Una persona speciale"

Ci ha accolto con grande entusiasmo nel suo ufficio parrocchiale di Via S. Benedetto, dove ha sede anche l'omonima parrocchia. Sulla sua scrivania gli inseparabili sigari, sul suo volto caldi sorrisi e tante parole di incoraggiamento. E' don Andrea Gallo, il prete dei disadattati, quel "povero vecchio prete", come egli stesso si è definito durante la nostra chiacchierata, che sta con gli emarginati della società, battendosi in nome dei principi evangelici. I suoi occhi pieni di vita e di voglia di fare hanno visto susseguirsi ben 4 cattedre vescovili, ma, nonostante le difficoltà incontrate e le inevitabili incomprensioni, non gli è mai venuta meno la voglia di confrontarsi con i "grandi", con le istituzioni, con gli enti pubblici, con le televisioni e con i politici in difesa dei diritti dei più deboli. "Il bene", ci ha detto il don, "non ha colori, ma è importante scegliere vicino a chi si vuole camminare". Gli abbiamo fatto visita per invitarlo alla 7° Festa del volontariato di giugno ma, in realtà, la festa ce l'ha fatta lui accogliendoci con gioia, con tanta voglia di raccontare e, al tempo stesso, di ascoltare. Le sue parole sono state di grande conforto: "Continuate a fare questa festa. E' importantissima. Se cedete voi viene a mancare un appuntamento unico nel suo genere perché capace di mettere insieme tante associazioni diverse e di farle incontrare. Troppo spesso si lavora ognuno per conto proprio senza sapere l'uno dell'esistenza dell'altro". Don Gallo ci ha assicurato la sua partecipazione giovedì 17 giugno: parlerà delle "nuove povertà e delle nuove dipendenze" e noi siamo fieri di averlo come ospite e siamo fieri di averlo incontrato perché ci ha dato una grande lezione di "grandezza nell'umiltà", ci ha accolto con calore, con la voglia di stare con noi con tutti quei presupposti che dovrebbero essere alla base dell'attività di un volontario. Fuori dal suo ufficio tanti giovani con problemi, tanti giovani che vedono in lui, in "quel vecchio povero prete", una luce di salvezza e di speranza. (D.L.)





La lettera

Dalle Missioni Oad nelle Filippine
p. Luigi Kerschbamer

Mission of the Oad

Tabor Hill, Talamban - Cebu City, Philippines

Carissimi,

ancora una volta il container è arrivato, in tre giorni siamo riusciti a sdoganarlo, con le pratiche burocratiche ridotte al minimo. Quando è arrivato il primo container, sette anni fa ci sono voluti ben sei mesi, da febbraio ad agosto, ogni giorno ci dicevano che il container sarebbe stato rilasciato il giorno seguente: documenti, fotocopie, firme, traduzioni giurate, fax e controfax e controllo di ogni scatola ma tutto questo è un lontano ricordo.

Lo abbiamo già svuotato, mettendo in ordine ogni scatola secondo il contenuto, parte è già stato distribuito e parte verrà usato e distribuito secondo le necessità.

Un grande grazie a nome di tutti della missione qui, di qui di Cebu, di Butuan nell'isola di Mindanao, e dell'isola di Leyte e di altre comunità con ci siamo collegati.

Grazie a nome dei giovani nelle nostre tre case di accoglienza, grazie a nome dei tanti bambini che circondano la nostra missione, grazie a nome di tante famiglie, e dei dintorni e dei quartieri più disagiati dove svolgiamo il nostro apostolato.

Provo a fare la lista, perché vorrei ringraziare per ogni atto d'amore, fatto da grandi e da piccoli, dai negozi, da gruppi e associazioni, da ditte e fabbriche: ricordando che è anche solo un bicchiere d'acqua, che secondo il Vangelo troveremo nel nostro conto alla fine della nostra corsa. S. Agostino, diceva già ai suoi tempi di dare quello che si ha per ricevere quello che non si ha ancora; è una promessa divina: se possiamo dare delle cose materiali riceveremo in ritorno quelle spirituali, con salute, pace e unità in famiglia.

Allora grazie pasta, grazie del sugo, grazie del tonno, grazie dei piselli, grazie dei fagioli, grazie del vino,

grazie dell'acqua, grazie della birra, grazie della farina, grazie del riso, grazie dello zucchero, grazie dell'olio, grazie dell'aceto, grazie del sapone, grazie dei biscotti, grazie del caffè, grazie del tè, grazie dei cioccolatini, grazie dei panettoni, grazie della stoffa, grazie del filo, grazie degli indumenti, grazie dei martelli, grazie dei chiodi, grazie dei pennelli, grazie del materiale elettrico, grazie dei quaderni, grazie delle penne, grazie dei rastrelli, grazie dei giocattoli, grazie delle biciclette, grazie delle medicine, grazie delle 596 scatole:

Grazie a chi le riempie, le ha organizzate, le ha caricate e le ha spedite. Grazie degli Euro e dollari arrivati in aggiunta, Grazie di tutto.

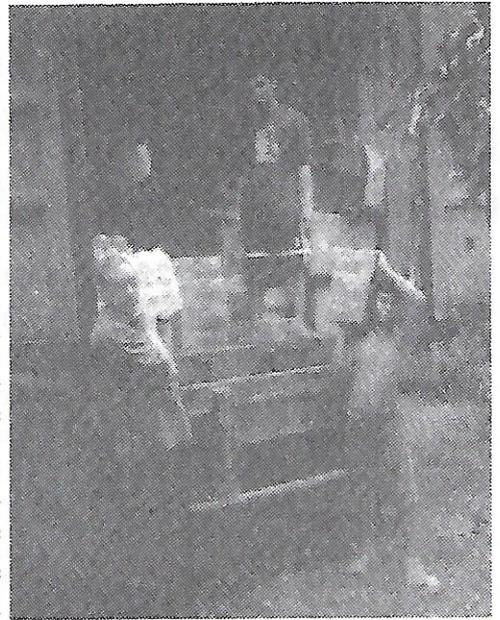
aggiunta, Grazie di tutto.

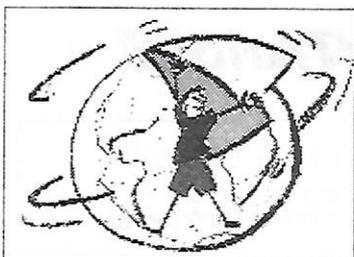
A tutti e a ciascuno i più sentiti ringraziamenti per tutto quello che è stato fatto...

Aggiungo una foto dell'arrivo del container e di un gruppo di bambini che andando a scuola si fermano per ricevere i cioccolatini.

Il vostro grande aiuto ci dà la possibilità di andare avanti con coraggio e speranza. Con gratitudine ricordiamo l'ordinazione sacerdotale degli undici giovani dello scorso anno, aiutiamo altri cento giovani che si trovano nelle nostre case e aiutiamo negli studi e ci stiamo organizzando per costruire un altro centro di accoglienza per i bambini della strada, offrendo loro asilo, scuola e preparazione per la vita. Grazie perché possiamo contare con voi. Grazie di tutto.

P. Luigi e comunità della Missione - Filippine





Speciale "7ª Festa del VOLONTARIATO"

7ª FESTA DEL VOLONTARIATO

dal 14 al 19 giugno 2004

Area ex Corderia Giardini C. Ingoni a Sestri

LE ASSOCIAZIONI

Sono le vere protagoniste della "Festa del volontariato".

Esse potranno esporre in uno stand, che l'organizzazione mette loro a disposizione gratuitamente, le idee e i principi dei loro movimenti e anche eventualmente mettere in vendita gli oggetti da loro prodotti, i libri e le magliette che testimoniano il loro spirito.

Il tutto all'interno di uno spazio attrezzato con palcoscenico per gli spettacoli e una zona riservata ai convegni e dibattiti a cui voi potrete partecipare in prima persona.

Grande attenzione verrà dedicata dalla stampa alla nostra manifestazione. Una grande occasione quindi per farsi conoscere e anche per poter auto finanziare le casse delle associazioni testimoniando e diffondendo ideali positivi.

Sarà realizzato uno studio televisivo, come già lo scorso anno, per interviste che saranno trasmesse il giorno successivo da alcune emittenti locali, collegamenti in diretta con le associazioni proiettati su di un mega schermo

durante lo svolgimento degli spettacoli.

Più associazioni aderiscono più la festa ha centrato il suo obiettivo.

Come associazione puoi entrare a far parte del comitato organizzatore esponendo le tue idee e proposte o, semplicemente, partecipare alla manifestazione con un tuo stand espositivo. Se sei interessato alla sola partecipazione manda la tua adesione al seg. Indirizzo chiodoweb@inwind.it opp. Tel a Sandro 335/7690322 opp. Daniela 347/4191210

Per le associazioni il posto c'è, sempre!!!

Aspettiamo anche te, cosa aspetti?

Con tante abbiamo un rapporto decennale, ma ogni anno è importante l'inserimento di associazioni nuove per creare nuovi legami e rapporti di collaborazione e di amicizia.

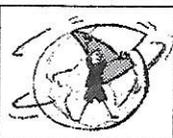
Gli obiettivi della 7ª Festa del Volontariato

Gli obiettivi della manifestazione sono molteplici:

1. *promuovere la cultura del volontariato e dell'impegno nel sociale, dando visibilità e peso agli ideali di impegno, solidarietà, carità e collaborazione di tutte le associazioni partecipanti. Per ottenere questo scopo si punterà molto sui contenuti da trasmettere e si farà tutto il possibile perché la Festa sia incentrata sul volontariato e non sul concetto tipico della "Sagra".*

2. *Promuovere lo spirito e le attività del Movimento Rangers, di Mosaico e di inSIemeVOLA (associazioni di volontariato onlus, senza scopo di lucro, molto conosciute nel panorama genovese e umbro,*

che hanno come finalità quella di promuovere il volontariato creando momenti di aggregazione e di collaborazione tra le associazioni di volontariato, quella di diffondere ideali di amore, pace e solidarietà organizzando iniziative per anziani, famiglie, musicali fatti da bambini e ragazzi tra cui ricordiamo "Chiamati a trasformare il mondo", "Semi di pace", "Il segreto della libertà" e di dare spazio alle idee del no-profit attraverso il settimanale ChiodoWEB e Chiodo stampato attraverso il sito www.movementorangers.org). A questo scopo saranno realizzati alcuni infopoint che dovranno avere un ruolo importante e visibile all'interno della Festa.



Speciale "7a Festa del VOLONTariato"

LA FINALITA' CONCRETA

LA MANIFESTAZIONE NON AVRA' SCOPO DI LUCRO.

LO SCORSO ANNO GLI UTILI, AL NETTO DELLE SPESE, SONO STATI DEVOLUTI AL GASLINI PER APRIRE UN OSPEDALE PER BAMBINI IN IRAQ.

QUEST'ANNO L'INTERA FESTA è DEDICATA ALLA "RACCOLTA PER la CARITAS ARCIDIOCESI DI RIJEKA".

Nell'area della festa sarà allestito un punto di raccolta di:

- generi alimentari a lunga conservazione;
- generi alimentari per infanzia;
- materiale di cancelleria (quaderni e penne);
- detersivi per la casa e generi per l'igiene personale.

...Gli obiettivi

3. *Offrire una parentesi Musicale all'insegna dello stare insieme, all'aperto, nel verde, con spettacoli e intrattenimenti vari; la scelta della localizzazione non è casuale ma mira, essa stessa, a configurare un intervento di volontariato in una parte della città spesso dimenticata dai grandi eventi.*

4. *Dare modo alle moltissime associazioni presenti sul territorio cittadino e provinciale genovese (quasi 2000 secondo il censimento del Comune) e italiano di presentare al pubblico in una grande festa le proprie attività e caratteristiche attraverso stand, video, pubblicazioni e dibattiti.*

5. *Favorire, attraverso la progettazione e la realizzazione insieme, la creazione di legami orizzontali tra le associazioni, spesso molto carenti nella nostra regione e nella nostra provincia, volti all'instaurazione di collaborazioni e sinergie.*

La manifestazione vorrebbe quindi cercare di essere un grande punto di incontro:

- *Tra le associazioni;*
- *Tra gli abitanti della città, e specialmente del Ponente, sensibili alle tematiche del volontariato o comunque attente alla vita culturale e sociale;*
- *Tra associazioni e cittadini.*

Tutti i visitatori dell'area saranno invitati a portare un sacchetto con un po' di spesa e i nostri volontari selezioneranno il materiale che verrà poi inviato con un camion in Croazia ai primi di settembre.

LE TAVOLE ROTONDE

Si scrive cultura, si può leggere anche evangelizzazione

Ogni giornata sarà caratterizzata da una grossa e importante tematica che verrà discussa in un dibattito iniziale in uno spazio fisico ben preciso e distinto dalla zona spettacoli con la partecipazione di esperti. I temi saranno i seguenti

- Le nuove dipendenze
- La musica e la carta stampata al servizio del volontariato
- disabili e sport,
- la cultura, la carta stampata, la musica al servizio del sociale
- i diritti umani: il rispetto per gli altri, il

valore della persona, l'essere e non l'avere,

· L'esercito di volontari: missionari, suore, enti di carità, ect.

Parteciperanno ai convegni anche alcuni giornalisti che si occupano di volontariato portando la loro preziosa esperienza.

La serata del 17 giugno a partire dalle 20.30 sarà un "talk show" con la partecipazione di esponenti autorevoli, tra cui Don Gallo, e intervallata da interventi musicali. Si parlerà sempre di temi riguardanti il sociale e la solidarietà.



TANTI GLI OSPITI AI CONVEGNI

LU 9 ore 18.30: inaugurazione con il saluto degli assessori Claudio Montaldo e Paolo Leardo e della Filarmonica Sestrese

MA 10: Le organizzazioni di volontariato come enti no profit: esigenze e adempimenti: Dott.ssa Torre Teresina docente di organizzazione aziendale e staff dirigenziale Centro no profit Università di Genova, Paola Dameri docente di economia aziendale Università di Genova

ME 11: Il ruolo delle associazioni di volontariato nel mondo della sanità: Orietta Cagnana su progetto Aids e Mozambico, Marcello Marcato, Presidente Ass. Adisco, Anna Maria Marchese, psicologa di Anvolt, AISM, Maria Grazia di Gigi Ghiotti, Guelfo di AVO, Massimiliano Costa
GIO 12: Disabili: il mondo dei diversamente abili: Mirella Corradini di "Noi e gli Altri", Giovanni Massone, educatore del distretto di Prà, Stefano Porcile, di Ass. Paratetraplegici, Bruna Cimenti, educatrice per Centro Riabilitativo e formativo.

VE 13: La musica e la carta stampata al servizio del volontariato: Guido Castellano, giornalista di Panorama, P. Modesto Paris, Direttore Comunicazioni Spoleto, Massimiliano Delfino di "Onde Sonore".

SA 14: La pace: un bene da difendere ad ogni costo: Ramona di Emergency, Sergio di Amnesty International, Mimma di Movimento per la Vita, Giorgia di Labor Pace, Bruno Antonio del Forum Sociale Ponente Genovese

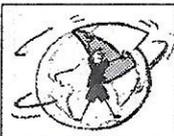
Alcuni dati della scorsa edizione:

associazioni partecipanti, ospiti degli incontri serali a tema e gli spettacoli

Nel 2003 hanno detto sì le seguenti associazioni:

- | | |
|---|---|
| 1. Ass. S Camillo | 26. Circolo Acli S. Francesco |
| 2. Gigi Ghirotti | 27. Zambia 2000 |
| 3. Cirs | 28. Croce Verde |
| 4. Idea | 29. Onde Sonore |
| 5. Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) | 30. Ass. Il Mio Dio canta giovane |
| 6. Progetto 80' | 31. Amnesty International |
| Sampierdarena | 32. IAD Bambini Ancora |
| 7. Adisco | 33. Ronda della Solidarietà |
| 8. Soleluna | 34. Anspi volontari ospedalieri |
| 9. Centro Diurno di Sestri | 35. Anspi volontari oratori |
| 10. Centro Aiuto alla Vita | 36. CORPO VOLONTARI LIGURIA PROTEZIONE CIVILE |
| 11. Movimento per la Vita | 37. AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) |
| 12. Noi e gli altri | 38. EMERGENCY |
| 13. Caritas Virgo Potens | 39. V.I.P. (Viviamo in positivo) |
| 14. Paratetraplegici | 40. Amici del Chiaravagna |
| 15. Forum Sociale Genovese | 41. Unicef |
| 16. Ass. Circolo "I Carruggi" | 42. Amici di Alessandra |
| 17. Coop Il Biscione | 43. Unitalsi |
| 18. Pozzo di S. Nicola | 44. Orsetti Padani |
| 19. Veri Amici | 45. Comunità di Sant'Egidio |
| 20. Arcieri Rocca dei Corvi | 46. Associazione Emo-Casa |
| 21. Anfaa | 47. La Zanzara |
| 22. Calam | |
| 23. Un altro mondo | |
| 24. Arnia | |
| 25. ANVOLT | |

Se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare (Torelli)



Speciale "7a Festa del VOLONTariato"

TANTI GLI ARTISTI SUL PALCO DELLA SOLIDARIETA'

Cantautore cristiano Don Mario Costanzi, un frate che canta la fede a ritmo di rock;
 Molo11 musica rock e pop;
 Enrico Bianchi e più belle canzoni che hanno fatto la storia della musica leggera;
 Cantautore cristiano Angelo Casali;
 Folk Singers Musica Gospel;
 Hydra le più belle canzoni del nostro tempo suonate dal gruppo sempre ospite in varie trasmissioni televisive; Gli Sbandati;
 L'altra metà del secolo con musica anni '60 Cinoz, Radio Head e cover dei Queen;
 Don Matteo Zambuto Presidente dell'Ass. "il Mio Dio Canta Giovane", con i "Laetitia Domini" e Alex Pareschi SUPER GRUPPO (Giorgio Usai, Pier Verando, Andrea Cervetto, Max Mosca ed Enrico Bianchi) Storia della musica Blues, soul and Rock; Gruppo AEDI Dialetto in musica con "Profummi nostrae";
 4 chitarre per De André; Don Spoladore e "Un'anima Band" canzoni con un significato cattolico a ritmo di rock; animazione con le ragazze del CIRS;
 Cantautore cristiano Marco Bonini;
 Gruppo Genovese "La Combriccola";

2 cantautori cristiani Massimo D'Este e Piergiorgio Bussani; Young Fathers, complesso di giovani papà; piano bar con Francesco de Biase; "Semi di Pace" un musical con 100 giovani del Movimento Rangers
 Veglia per la pace nel mondo (canti, letture e preghiere presso la Parrocchia S. Nicola di Sestri);

S. MESSA FINALE.

Quest'anno l'augurio è di ripetere la bella esperienza dello scorso anno.

Il Comitato organizzatore punterà ancora di più sulla qualità, sull'intervento di personaggi di richiamo che sappiano dare messaggi forti e chiari a tutti i visitatori, messaggi di amore, pace e solidarietà.

E ANCORA

Stand gastronomici, pesca di beneficenza, stando associazioni, convegni, spettacoli, tanta allegria e solidarietà in primo piano.

Quest'anno ritorna il "Teatro tenda" per vedere insieme le partite di calcio, per ascoltare le interessanti "tavole rotonde" con le associazioni, per applaudire i dilettanti allo sbaraglio.

Agli spettacoli: musica leggera, ballo liscio e cantautori cristiani.

CHI ORGANIZZA?

Movimento Rangers, Mosaico e InSIemeVOLA, con la collaborazione della CircoScrizione VI Medio Ponente, il patrocinio del Comune di Genova

PERCHE'?

Per creare un meeting di solidarietà e continuare il lavoro iniziato 6 anni or sono offrendo alle associazioni uno spazio dove possano farsi conoscere e diffondere i loro ideali.

DOVE?

A Sestri P.te, nei Giardini Cassani Ingoni - ex Corderia - uscita autostradale Genova Aeroporto, Direzione Ponente, al 5° semaforo girare a destra e, dopo 50 met, si trova un ampio parcheggio si va avantiSIAMO LI!!!!

QUANDO?

Gli stands apriranno alle ore 18 e dalle 19 alle 21 sarà attivo il "Teatro tenda".

CHI VOLESSE DARE UNA MANO ...

Venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 giugno, il montaggio; domenica 20, lo smontaggio!!!!

Per inf. Mosaico 010/6001825 (al mercoledì dalle 17 in poi) fax 010/6593603
 335/7690322 (Sandro),
 347/4191210 (Daniela) e
 335/7788940 (Guido)



Ciao, famiglia!

La vita, la società, vissuta come 'famiglia'
a cura di Rita Musco

Una maratona per la Pace

E' partita dall'Italia, è andata in Terra Santa, è tornata in Italia e sta facendo il giro delle stanze del potere (Camera e Senato), passando per S. Pietro e la marea di folla che l'ha accompagnata davanti al Papa.

E' la "Fiaccola Benedettina", il segno di un popolo che crede e spera nella pace come possibile.

S. Benedetto da Norcia è passato alla storia come quello dell'"ora et labora", come a dire: "fai qualcosa, non startene con le

mani in mano, vai, fai vedere al mondo che stando fermi sulle nostre posizioni non cambierà mai nulla, camminando invece, con uno strumento in mano...". E sono partiti dalla nostra Umbria, con qualche perplessità per le notizie che davano i Telegiornali, ma anche con tanta speranza.

Speranza di mostrare a quelle genti divise e lacerate da una guerra che non è della gente comune, che non sono soli a sperare nella Pace.

Chi è stato là, al seguito di quel segno benedettino racconta che la gente, quella vera e quotidiana, le persone comuni sono davvero stanche di questa situazione, che sperano e riescono a concepire di vivere vicino a persone di un'altra razza, che per qualcun altro invece è il "nemico di sempre".

E hanno visto famiglie divise da razze diverse, ma unite dal legame di sangue: nella vita di ogni giorno è possibile unire le diversità: si possono addirittura pensare famiglie formate da persone di due popoli diversi, rapporti di vicinanza non inquinati da odio.

La pace può essere possibile solo se ci si crede e se ne parla come veramente attuabile, veramente voluta, veramente sentita. La guerra non è mai della povera gente, della gente di ogni giorno: quella gente vede nel vicino di casa il vicino di casa, vede nel bisognoso il bisognoso, non il predatore.

La gente di ogni giorno, le persone che fanno

famiglia per amore, senza guardare la razza e la religione. Le testimonianze sono ben diverse dalle notizie che ci danno i Telegiornali, che senz'altro non saranno false, ma sicuramente sono parziali. E parlare della pace si può, anzi "fare la pace" è una azione quotidiana che deve diventare, per ognuno di noi nel suo piccolo, un bisogno primario. Partendo proprio dal quotidiano, con la ricetta di sempre: Guardare quello che ci unisce invece di quello che ci divide, vedere nell'altro un altro me stesso, che aspetta da me

quello che io vorrei da lui. E non sono solo sogni, questi, ce lo chiede la sofferenza di chi non ne può più della divisione.



La prossima missione di pace sarà per e con S. Rita, a Philadelphia dal 14 al 19 aprile.

Dall'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia partirà una delegazione, nella quale ci saranno, tra gli altri: l'arcivescovo mons. Riccardo Fontana, il priore di S. Rita di Cascia p. Luciano Michieli, il priore di S. Rita di Spoleto p. Modesto Paris.

Verranno accolti dalla Presidentessa del Concilio, Signora Anna Verna e dal cardinal Rigali.

Il Gruppo Ragazzi Sestri si sta preparando per festeggiare i suoi primi dieci anni di vita, di attività, di sogni, di difficoltà con un nuovo spettacolo dal titolo "Se io, perché non tu". Il musical, che vede coinvolti tanti bambini e ragazzi nella stesura del testo, nella preparazione delle scenografie, nel confezionamento dei costumi (naturalmente con l'aiuto dei genitori), sarà rappresentato per la prima volta durante la "7° festa del volontariato" a Sestri P.te.

Ma non dimentichiamo quel lontano 1984 quando al Santuario della Madonnetta nasceva il primo gruppo di rangers, il "G.R.M., Gruppo Ragazzi Madonnetta": ebbene quest'anno loro compiono 20 anni, 20 anni al servizio di tanti giovani, 20 anni di attività rivolta alla prevenzione, a fare da "guardiani" affinché "nessuno si allontani mai da quel recinto che il Signore ha saputo costruire per noi", come recita un articolo dello Statuto.

Allora... tanti AUGURI Rangers, auguri di trascorrere ancora 10-20 anni così !!!!

giovani agostiniani scalzi in cammino Emmaus

foglio informativo - ordine degli agostiniani scalzi
gennaio - marzo 2004 - n.7

AGOSTINIANI



**Prendi
Il largo...
e calate le reti
per la pesca**

Ritorna dopo tanto tempo Emmaus.
Questo piccolo foglio che vuole essere un ponte
tra noi, giovani Agostiniani Scalzi e voi,
giovani che vi trovate per strada, nel cammino della vita,
nella ricerca di un senso, nella ricerca della propria vocazione,
della felicità e della serenità.

È a noi e a voi che Gesù rivolge quelle parole
"Prendi il largo e calate le reti per la pesca" (Lc 5, 4).

Abbandonare la riva delle nostre sicurezze
e prendere il largo accogliendo la sfida
che Gesù di Nazareth ci propone:
calcare la strada della felicità!

Felicità che si raggiunge attraverso vie diverse
da quelle che di solito conosciamo.

Emmaus vuole fare una esperienza di comunicazione
proponendo un messaggio che arrivi al cuore.

Non solo notizie, ma gioia.

Gioia che nasce da una scelta, da uno stile di vita.
Vogliamo ancora una volta annunciare che la nostra fede in Gesù
ci aiuta a vivere meglio le esperienze che facciamo.

Dio non vuole complicare la nostra vita, ma semplificarla!
Come? Donandoci serenità e gioia.

Noi giovani Agostiniani Scalzi
vi vogliamo presentare la figura di Agostino,
giovane anche lui, che ha dedicato
tutta la sua vita alla ricerca di Dio
ed è riuscito a trovare la serenità
e la pace dopo tanti percorsi tortuosi.

Sua è l'espressione:

"Il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te".

A noi che guardiamo il cielo, altri pianeti
e gli astri alla ricerca di risposte;

a noi che ci troviamo a inseguire "grandi fratelli",
"isole di famosetti", suonerie cellulari e tutto quanto è "alla moda";

a noi che avalliamo
(solo preventivamente si intende!) guerre umanitarie,
noi che pensiamo che la macchina del vicino è sempre migliore,
noi che non ci preoccupiamo di costruire pensieri positivi
e ci anneghiamo in quelli negativi.

Ecco! A noi Gesù rivolge l'invito di accogliere
il suo provocatorio messaggio di amore.

Se ci accorgiamo che la sfida è troppo impegnativa,
ci viene incontro Pietro, uomo passionale
ma pieno di fede che ci illumina:

"Sulla tua parola getterò le reti" (Lc 5,5).

La bussola del nostro cammino è, e sarà, la Parola di Dio.
Quella Parola che ha illuminato e ridato serenità e gioia ad Agostino
e a quei due discepoli che sulla via di Emmaus hanno trovato Gesù
che gli ha spiegato le scritture

e gli ha fatto ardere il cuore di gioia (cf. Lc 24,13-35).

In quaresima vogliamo accogliere l'invito di Agostino:
*Rientrate nei vostri cuori, voi che siete lontani da Dio,
e aderite a Dio che vi ha creato.*

*Rimanete stabilmente con Lui e sarete salvi;
riposate in Lui e avrete pace.*

*Dove volete andare? In cerca di sofferenze? Dove volete andare?
Il bene che desiderate viene da Lui. (Confess. 4, 12, 18)*

by Redazione

"Gli Agostiniani Scalzi hanno un gruppo di religiosi che girano per le comunità per rianimarle. Hanno pubblicato un'edizione speciale del calendario liturgico con un pensiero agostiniano sull'inizio della vita umana per ogni giorno dell'anno." P. Angelo

Anche noi che da otto anni stampiamo "Il chiodo" senza mai fermarci. Siamo felici della ripresa di Emmaus che "ritorna dopo tanto tempo..". Ne pubblichiamo volentieri la prima pagina con la speranza di continuare inSieme. Gutta cavat lapidem... se è continua! P.M.



Un pensiero

L'angolo della riflessione
di Anonimo

Il mio libro

Ci sono momenti in cui tutto sembra perduto per sempre. La forza e il coraggio di reagire e combattere.

Mi sono sempre detto che un giorno avrei scritto un libro. Un mio libro! L'ho iniziato, stava venendo bene, e, modestia a parte, era quasi bello! Poi, qualche giorno fa, dopo rigetti e rifiuti e altro, un pensiero. Il mio libro è solo mio: solo mio. Con immagini selezionate da me o disegnate da me. Con inserti, divagazioni, e il mio stile. E con i miei sogni.

Ma tutto ciò, non può essere messo su carta, troppo difficile, almeno per me. Invidio quelle persone, che riescono a trasferire le proprie emozioni su carta, emozionando a loro volta chi poi deve leggerle. Con questo non nego che mi sarebbe piaciuto un giorno leggerlo su carta. Rileggerlo, quando, vecchio, appesantito, su una sedia, i ricordi, non saranno più tanto limpidi. Riguardare indietro la tua vita, rileggerla e commentarla, quando da "vecchio saggio" potrai rivedere i tuoi successi, le tue sconfitte, le tue gioie e i tuoi dolori. Ridere, ed essere fiero per quello che sei riuscito a costruire, per i tuoi figli ormai grandi che tante soddisfazioni ti hanno e ti stanno dando, e piangere perché la vita ad un certo punto è andata in direzione opposta di come volevi tu. Rivedere gli amici e le amiche che ti hanno dato una mano, nei momenti difficili. Rivedere quelle persone che non ti hanno mai abbandonato anche quando mettevano in dubbio la loro amicizia. Quelle persone che ti hanno sempre detto: "io per te, ci sarò sempre"..... e per sempre ci sono state. E solo allora

capirai di dover dire loro grazie. Grazie per averti aiutato, in certi momenti, solo con la semplice presenza, e senza che tu gli chiedessi niente.

Le ringrazierei solo perché ti hanno aiutato a tenere la "testa impegnata", e ad essere "attivo", e lasciare che certi pensieri emergessero con frequenza ridotta.

E solo allora, capire, non avendo mai avuto il coraggio di ammetterlo, la vera amicizia che ti ha legato ad una persona che solo dopo molto tempo, hai capito che era veramente speciale.

Una persona, con cui sei riuscito a piangere e sfogarti, una persona che ha condiviso con te tutto il tuo dolore. Una persona che forse non meritavi per come l'hai sempre trattata.

Una persona che, adesso, sa tutto di te, anche senza leggere il tuo libro e che non fa più caso, quando ancora adesso, la chiami e la mandi a quel paese. Insomma, un vero amico! Anzi, molto di più di un'amico!

"C'è posta per... noi!"

Riportiamo, di seguito, una delle tante lettere giunte in redazione all'indirizzo di posta elettronica chiodoweb@inwind.it



"Carissimi, grazie per la vostra vicinanza.

La battaglia, del bene e nel bene, continua. E proprio di ieri l'incontro di don Benzi con il Ministro - per ricordargli il successo popolare della nostra legge (la vostra ospitalità, il 6 dicembre è stata determinante!), ma ora voglio accennarvi ad un'altra iniziativa, brevemente.

La legge 149 del 2001 stabilisce, tra altro, la chiusura degli Istituti per tutti i minori entro il dicembre 2006, normando la loro collocazione in famiglie o comunità di tipo esclusivamente familiare. E' una provocazione stupenda che ci interpella singolarmente, tutti: dare un focolare domestico a questi nostri fratellini e sorelline già tanto deprivati!

E così abbiamo iniziato con la informazione e la sensibilizzazione. Aiutateci. Vi chiedo se è possibile approfittare della vostra festa per dare un bell'annuncio, che veda la presenza di tutti: autorità civili, ecclesiali, famiglie, famiglie in divenire, giovani: cosa ne pensate?

Un abbraccio in Cristo".

Fabrizio Trovato
(Associazione Papa Giovanni XXIII)



inSleme impareremo a Volare verso l'infinito

Una giornata in ricordo di un'amica, Mirca.

Sabato 8 maggio 2004
Santuario della Madonna della Guardia di Genova

Ore 14: accoglienza al Santuario con presentazione del luogo sacro. Saremo accompagnati da Mons. Granara. Seguirà introduzione della giornata.

Ore 15: incontro sulla "famiglia".

Interverranno personaggi con testimonianze ed esperienze dirette.

Ore 16.30: Musical del Movimento Rangers "Il Segreto della Libertà" nell'Aula Magna

Ore 18.30: S. Messa celebrata da P. Modesto Paris

Ore 19.30: Cena inSleme "Self Service"

Ore 20.30: Introduzione della serata

Ore 21: Concerto di musica cristiana con i cantautori dell'Associazione

"Il mio Dio canta giovane"

Ore 23.30: Saluto finale.

*L'organizzazione della giornata è a cura di:
tutti i suoi amici - le associazioni - Movimento Rangers
Mosaico - inSleme VOLA - Parrocchia S. Nicola di Sestri*

LA RICORDIAMO ATTRAVERSO LE SUE PAROLE, ATTRAVERSO L'AMORE PER I SUOI FIGLI E LA SUA FAMIGLIA, ATTRAVERSO LA DOLCEZZA E LA SINCERITÀ CHE TRASPARIVA DAI SUOI OCCHI

"Quello che vi auguriamo è la certezza di essere amati e accettati senza dover rinunciare ai vostri bisogni, di farvi plagiare o di piegarvi a qualsiasi richiesta pur di garantirvi questo amore. Vi auguriamo di avere intorno persone che vi vogliono bene e che vi capiscano, di avere di avere una mano da stringere quando ne avrete bisogno, vi auguriamo di distinguervi per gentilezza, intelligenza e amore per la vita, di non perdere mai la grinta per attaccarla questa vita, senza subirla. E preghiamo perché il Signore vi dia la fede, la sensibilità, il coraggio, e vi dia la forza di superare tutti i problemi che incontrerete. Preghiamo perché vi dia la capacità di mettervi nei panni di un altro per capire i suoi bisogni. Che il Signore conservi la vostra mente per pensare e il vostro cuore per amare. E non lasciate mai che qualcuno spenga il vostro sorriso.

E' certo che la fede è una e non può cambiare, ma si può esprimerla in tante maniere, cercando magari quella più congeniale all'epoca in cui viviamo, così da poter vivere la spiritualità (che non deve mancare), in modo gioioso e sereno, per poter farla vivere anche a chi non lo farebbe a causa di certe regole. Il Gruppo Famiglie fa parte della Famiglia Parrocchiale, e vuole mettere inSleme persone che agiscono con coscienza. La nostra coscienza: una risorsa formidabile che nessuno ci può togliere, un bene da rivalutare, un luogo da frequentare. Con lei saremo sempre liberi di dire i si e i no che valgono. Sicuramente non sarà munita di specchi per vedere noi stessi, ma di vetri per guardare gli altri! "

Mirca